

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Regolamento Regionale 2 novembre 2015, n. 3 "Regolamento in materia di accesso all'impiego regionale";
- il vigente C.C.N.L. della Dirigenza Funzioni Locali 2016-2018;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e l'art. 57 del D. Lgs. 165/2001, in materia di pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;
- la Legge 19 giugno 2019, n. 56 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo";
- il Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, e in particolare l'art. 14 bis, comma 5-septies che dispone che i vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni e che tale disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi;
- l'art. 10 del Decreto-Legge 1° aprile 2021, n. 44 "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici" Convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2021, n. 76;

Richiamato inoltre l'art. 28 "Accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia" del D.lgs. 165/2001 ed in particolare il comma 1-bis introdotto dal Decreto-Legge n. 80 del 9 giugno 2021 a mente del quale *"Nelle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza in aggiunta all'accertamento delle conoscenze delle materie disciplinate dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, i bandi definiscono le aree di competenza osservate e prevedono la valutazione delle capacità e motivazioni individuali, anche attraverso prove, scritte e orali, finalizzate*

alla loro osservazione e valutazione comparativa, definite secondo metodologie e standard riconosciuti”;

Visti inoltre:

- *la deliberazione della Giunta regionale n. 1001 del 18 giugno 2019 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021 conseguente all’analisi organizzativa finalizzata a contenere gli impatti sull’organizzazione regionale del D.L. 4/2019, a individuare misure di efficientamento delle funzioni e delle strutture regionali, a completare il piano pluriennale per il superamento del precariato e a valorizzare le professionalità dei dipendenti regionali. Approvazione”;*
- *la deliberazione della Giunta regionale n. 365 del 20 aprile 2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Adeguamento urgente delle procedure assunzionali conseguente alle disposizioni di cui all’art. 1 del D.L. 162/2019 convertito con L. n. 8/2020 al fine di completare il piano di superamento del precariato, valorizzare il personale interno e fare fronte all’emergenza Covid-19. Approvazione”;*
- *la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 1° marzo 2021 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Adeguamento delle misure assunzionali agli esiti delle procedure 2020 e agli andamenti occupazionali 2021. Approvazione”;*

Rilevato che nell’ambito del Piano dei fabbisogni di personale viene previsto:

- *l’indizione di procedure concorsuali per aggregati di posizioni lavorative dell’attuale impianto di classificazione del personale del comparto, denominate “famiglie professionali” come esplicitato all’allegato B) “Relazione istruttoria sulla determinazione dei fabbisogni assunzionali e verifica dei vincoli assunzionali per il triennio 2019/2021”;*
- *lo svolgimento, tra le altre, di sei procedure selettive per posti di Dirigente a tempo indeterminato, profilo unico della Dirigenza, tra le quali una relativa alla famiglia professionale “Manager dei servizi pubblici”;*

Dato atto che:

- *le assunzioni previste dal presente bando sono subordinate all’esito negativo delle procedure obbligatorie di cui agli artt. 34 e 34-bis del D. Lgs 165/2001;*
- *secondo quanto previsto al co. 4 dell’art. 2 della sopracitata L. 56/2019, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nell’ambito del triennio 2019-2021 le Amministrazioni possono derogare all’attivazione delle preventive procedure di*

mobilità di cui al co. 2 bis dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001;

Dato atto, inoltre, con riferimento alle previste procedure di mobilità interna di cui alla DGR 660/2012, che le stesse saranno espletate preliminarmente al conferimento degli incarichi dirigenziali;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale in merito alla possibilità, previa convenzione, di indire concorsi unici tra enti ed in particolare la deliberazione della Giunta Regionale n. 1987 del 11/11/2019 "Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori - per la copertura di fabbisogni professionali";

Viste le comunicazioni conservate agli atti con cui ER.GO sulla base della convenzione in essere e della propria programmazione dei fabbisogni, han comunicato alla Regione la richiesta di procedere congiuntamente a bandire un concorso unico;

Ritenuto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di procedere all'indizione di una procedura selettiva pubblica unica per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di n. 16 unità con profilo unico della Dirigenza e famiglia professionale "Manager dei servizi pubblici", di cui:

- n. 12 unità presso la Regione Emilia-Romagna;
- n. 4 unità presso ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli Studi Superiori;

Visto il Decreto-legge n. 52 del 22/04/2021, convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87 che ha prorogato lo stato d'emergenza per la pandemia Covid-19 al 31 luglio 2021;

Visto il "Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici" emanato dal Dipartimento delle Funzione Pubblica il 15 aprile 2021 che disciplina le modalità di organizzazione e gestione delle prove selettive delle procedure concorsuali pubbliche, in modo da consentirne lo svolgimento in presenza in condizioni di sicurezza rispetto al rischio di contagio da COVID-19;

Evidenziato che sulla base delle esperienze maturate nel corso dei concorsi 2020 e 2021 e della prevedibile partecipazione di un elevato numero di candidati, il protocollo di cui al punto precedente, richiedendo il ricorso ad attrezzature informatiche su molte sedi sull'intero territorio regionale, comporterebbe una dilatazione di tempi, spazi e costi maggiorato di oltre il 100% rispetto a quanto previsto in analoghe procedure;

Rilevato che il protocollo, fra l'altro, non trova applicazione con riferimento alle procedure svolte in modalità telematica, consentendo altresì alla Commissione di procedere alla correzione

delle prove scritte con collegamento da remoto;

Ritenuta pertanto l'opportunità, anche al fine aumentare le misure di sicurezza evitando la mobilità dei candidati, delle commissioni e di tutto il personale addetto ai controlli e ridurre i tempi e i costi per l'espletamento delle procedure, di prevedere, se necessario e in subordine, la gestione della procedura con modalità telematiche e a distanza avvalendosi di una società certificata, così come previsto dal D.L. 44/2021, da svolgersi con la strumentazione e secondo le modalità che verranno comunicate se necessario al fine di evitare l'espletamento delle prove in presenza;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto del parere allegato;

D E T E R M I N A

1. di indire una procedura selettiva pubblica unica per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di n. 16 unità con profilo unico della Dirigenza e famiglia professionale "Manager dei servizi pubblici", di cui:

- n. 12 unità presso la Regione Emilia-Romagna;
- n. 4 unità presso ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli Studi Superiori;

2. di stabilire:

- che la selezione venga disciplinata secondo la normativa generale e specifica di cui all'Avviso allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- che la selezione potrà essere gestita, se necessario e in subordine alle modalità ordinarie, con modalità telematiche e a distanza, con le modalità tecniche da comunicare, se necessario, in base all'andamento della pandemia Covid-19;

3. di dare atto che:

- le previste procedure di mobilità interna di cui alla DGR 660/2012 saranno espletate in via preliminare al conferimento degli incarichi dirigenziali;
- nel rispetto delle disposizioni di legge e della verifica degli andamenti della programmazione dei fabbisogni, ogni Ente procederà alle assunzioni a tempo pieno e indeterminato presso il proprio organico, sulla base delle rispettive programmazioni, secondo i vincoli e le previsioni ivi contenute a norme di finanza pubblica invariate;
- con riferimento alla graduatoria finale di merito, la Regione Emilia-Romagna, nel rispetto dei titoli di riserva,

provvederà a pubblicare il piano delle assunzioni di ciascun ente, da realizzare entro il termine di validità della graduatoria sulla base degli andamenti delle rispettive programmazioni dei fabbisogni;

- la graduatoria approvata conserva validità per due anni dalla data di adozione dell'atto di approvazione ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter del D. Lgs. 165/2001;

4. di disporre che:

- le amministrazioni si riservano la facoltà di utilizzare la graduatoria finale degli idonei nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti;
- i vincitori e gli eventuali idonei assunti a seguito di utilizzo della graduatoria sono tenuti a permanere nell'ente di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni secondo quanto previsto dall'art. 14 bis co. 5 septies del D.L. n. 4/2019 come convertito dalla L. 28 marzo 2019, n. 26;

5. di stabilire che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito Internet dell'Ente, e che della presente procedura sia dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Francesco Raphael Frieri